

 **Kraków**

3 giorni a CRACOVIA



Scopri Cracovia e non vorrai più partire!





**Fondaco
dei Tessuti**



**Basilica di Santa
Maria Vergine**



**Castello Reale
di-Wawel**



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



KRAKOW
UNESCO CITY
OF LITERATURE

- Member of the UNESCO
Creative Cities Network
- Since 2013



Signore e Signori,

Cracovia – l'ex capitale della Polonia, sede storica dei re, oggi metropoli in dinamico sviluppo, città dell'arte e della cultura. La turbolenta storia della regione e l'intreccio di diverse nazionalità che vi hanno vissuto per secoli hanno dato vita a un patrimonio culturale straordinario. La storia della città, i musei e i monumenti, l'ospitalità degli abitanti, nonché un'attraente offerta turistica e una moderna infrastruttura ricettiva e congressuale incoraggiano a venire a Cracovia. Nel 2019 l'Accademia Europea della Ristorazione ha conferito alla nostra città il titolo onorifico di Capitale Europea della Cultura della Ristorazione 2019. Questo opuscolo è solo una prima indicazione per chi è interessato a viaggiare a Cracovia. Vi invitiamo a visitare Cracovia da scoprire e a fare un'escursione fuori dai sentieri battuti - maggiori dettagli su www.krakow.travel.



Jacek Majchrowski
Presidente della città
di Cracovia

Tre giorni a Cracovia

Spesso al turista succede che deve visitare in un paio di ore un posto, la quale visita dovrebbe durare una settimana. O in tre giorni, una città che ci vogliono mesi per conoscerla. In questi casi il viaggiatore si affida o a consigli casuali o sfoglia in fretta le pagine di una qualche guida turistica tra cui anche quelle intitolate „Un weekend a ...” che raramente contano meno di un centinaio di a caratteri piccoli. Così il vagabondo cerca di „fermare il tempo” fotografando o registrando, e si affretta a riprendere **ciò che è più importante, anche se è lontano - ma tutto! - vede**. Un tour di questo tipo lascia una nebbia, oscurata da ricordi di stanchezza e da una sensazione di insufficienza.

Perché, allora, abbiamo preparato per i nostri visitatori questa brochure? Non promettiamo che il visitatore con il nostro aiuto riuscirà ad esplorare fino in fondo in tre giorni **Cracovia - città al primo posto nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO**. Dopotutto, il turista ha molto da conoscere qui: Il turista ha così tanto da vedere qui: una moltitudine di monumenti che formano il tessuto storico della città, una ricca vita artistica e culturale, un'atmosfera magica che fa sì che gli abitanti e i visitatori, abbiano innumerevoli occasioni di rallentare, fermarsi, guardare...



Allo stesso tempo, Cracovia è forse l'unica delle note città storiche in cui anche una breve visita può portare molte impressioni e sensazioni di completa e totale soddisfazione.

Ed è questo che vogliamo offrirvi: Uno sguardo così su Cracovia che vi permetterà di sentire l'atmosfera della città, a volte pigra, a volte piena di eventi, ma sempre speciale. Proviamo, dunque, a dare un'occhiata insieme Cracovia, verifichiamo come trascorrere qui tre giorni di titolo nel modo più interessante - e scopriamo perché vale la pena di tornare qui.

Come arrivarci e Clima..

Non è difficile arrivare a Cracovia - è sempre stata al crocevia di importanti rotte commerciali, al punto d'incontro di culture e influenze politiche e, oggi è considerata la destinazione turistica più importante della Polonia. La rete di collegamenti ferroviari, stradali e aerei, Balice - il secondo aeroporto del paese per dimensioni e numero di passeggeri - tutto questo fa di Cracovia una delle città più facilmente accessibili in questa parte d'Europa. Ulteriori agevolazioni - **dall'autostrada A4** attraverso gli attraenti collegamenti con mondo forniti dalle compagnie aeree, a una ferrovia speciale che porta i viaggiatori in **centro della città in** in una dozzina di **minuti e una rete sviluppata di trasporti pubblici** - aprono una serie di possibilità per i turisti che vengono qui da angoli più vicini e più lontani del mondo. Il vostro soggiorno a Cracovia può avere un aspetto diverso, non solo in relazione allo scopo del vostro arrivo o dell'alloggio, ma anche a seconda del tempo, del giorno della settimana e della stagione (in inverno la temperatura in Polonia a volte scende sotto ai -20°C , in estate, il caldo spesso supera i 30°C).

Vale la pena ricordare che **Cracovia è il capoluogo della Małopolska** - una parte montana di una regione montuosa con numerose località termali, ricreative e agroturistiche. Sia in estate che in inverno, una visita alla città può essere facilmente combinata con una vacanza in montagna.

Aeroporto di Cracovia-Balice



Vivere comodamente

Cracovia ha la migliore base turistica della **Polonia, adatta** alle esigenze dei turisti con diversi portafogli. Nel centro e nelle sue immediate vicinanze ci sono **decine di hotel di alto livello**, tra cui quelli appartenenti alle più grandi catene mondiali. Dall'altra parte, ci sono varie strutture accoglienti, situate proprio accanto alla Piazza Principale [Rynek Główny] le quali consentono di iniziare le visite turistiche subito dopo colazione. Una vasta offerta di ostelli e appartamenti, popolari soprattutto nel quartiere Kazimierz, permette di trovare un'offerta conveniente in qualsiasi periodo dell'anno. Quasi tutti questi luoghi hanno l'**accesso gratuito a Internet** così come nei numerosi caffè, ristoranti e in aree selezionate della città è possibile utilizzare gratuitamente la comunicazione wireless fornita dall'amministrazione locale di Cracovia („**Cracovia hotspot**”) („hotspot Kraków”). Un ulteriore aiuto nella visita della città è fornito dalle **applicazioni gratuite per cellulari** (per dispositivi con GPS e tecnologia bluetooth). Innovativo su scala nazionale è anche il percorso della Strada Reale per disabili dotato di servizi per i turisti con disabilità motoria, non vedenti e ipovedenti. Tutti questi servizi sono disponibili in almeno due lingue (polacco e inglese).

Vale la pena aggiungere che, grazie alla concentrazione senza precedenti di attrazioni turistiche, la distanza tra di esse (all'interno della Città Vecchia e di Kazimierz) è facile da percorrere a piedi e, se necessario, una fitta rete di tram vi garantisce la possibilità di spostarvi rapidamente da un punto all'altro, nelle ore di punta di solito molto più efficiente che in taxi. I distributori automatici di biglietti situati alle fermate principali forniscono informazioni turistiche di base, regolarmente aggiornate.



bozza per disabili

www.krakow.pl
www.krakow.travel

Piazza del Mercato

La più grande piazza medievale d'Europa è di 200 per 200 metri. La sua grandezza e l'autentica configurazione architettonico-urbanistica la rendono **un luogo unico al mondo**. Nel 2005 la Piazza del Mercato di Cracovia si è aggiudicata il primo posto nella prima classifica mondiale dei „Best World Markets” di Project for Public Spaces, un'organizzazione che da 30 anni svolge attività volte a rivitalizzare gli spazi pubblici urbani e nel 2015 ha trionfato nella classifica Lonely Planet.

La Piazza del Mercato e la rete di strade che formano la Città Vecchia furono tracciate nel 1257 durante il periodo in cui la città si trovava sotto la legge di Magdeburgo. Fino ad oggi sono sopravvissuti il Mercato dei Tessuti, situato in posizione centrale sulla Piazza del Mercato (un tempo e oggi luogo di commercio, e per oltre cento anni, prima la sede principale e poi una delle succursali del Museo Nazionale di Cracovia), una piccola chiesa di San Giovanni Battista, e una piccola chiesa di San Giovanni di Dio. La chiesa di S. Adalberto (luogo di importanti scoperte archeologiche), la torre solitaria del municipio demolita nel XIX secolo e, naturalmente, uno dei simboli di Cracovia - la chiesa di S. Maria - con torri svettanti che si ergono sopra la città. Qui l'opera della sua vita - un altare monumentale che attira ogni giorno migliaia di turisti - è stata creata dal maestro di Norimberga Wit Stwosz. Alcune delle leggende e tradizioni di Cracovia e molti eventi storici sono legati alla Piazza del Mercato.

Ad essi fa riferimento, ad esempio, la melodia dello *hejnał suonato ogni ora* da una delle torri della Chiesa di Santa

La più grande piazza medievale d'Europa ha dimensioni di 200 per 200 metri. La sua grandezza e la sua autentica configurazione architettonico-urbanistica la rendono un luogo unico al mondo.



Nel settembre 2010 sotto la superficie della Piazza del Mercato è stato inaugurato il museo sotterraneo - che copre un'area di quasi 4.000 metri quadrati - con un percorso turistico ad una profondità di 4 metri, il quale presenta una moderna mostra multimediale „Sulle orme dell'identità europea di Cracovia”: („Śladami europejskiej tożsamości Krakowa”). La mostra ha conquistato il record dei visitatori e ha vinto il plebiscito per l'evento storico del 2010 in Polonia.

Ad essi fa riferimento, ad esempio, la melodia del *hejnał suonato ogni ora* da una delle torri della Chiesa di Santa Maria Vergine, la *processione di Lajkonik* che si celebra a giugno, l'*incoronazione del Re della Confraternita del Gallo d'Argento [Król Kurkowy]* e il *contest dei presepi di dicembre*. Quasi tutti gli edifici residenziali e i palazzi intorno alla Piazza del Mercato sono monumenti storici secolari. Ospitano, tra gli altri, il Museo Storico della Città di Cracovia [Muzeum Historyczne Miasta Krakowa] e il Centro Culturale Internazionale [Międzynarodowe Centrum Kultury], librerie e negozi, ristoranti e caffè.

Vale la pena prestare attenzione ai frontoni, ai portali, alle finestre e ai tetti di case e palazzi; negli interni, invece, non sarà difficile trovare dettagli architettonici ben conservati o meticolosamente ricostruiti. Di particolare bellezza è la ghirlanda di giardinetti, caffetterie e ristoranti che circonda la piazza. Alcuni sono aperti quasi tutto l'anno, dalla mattina fino alla tarda sera, con una breve pausa durante le gelate più forti. In inverno, i clienti abituali si spostano nelle *caratteristiche cantine del centro di Cracovia*, dove si può anche assistere a concerti: in genere di musica jazz, dato che Cracovia è conosciuta come la *capitale del jazz polacco*. La città è famosa anche per la vita notturna nei numerosi club - in città si contano oltre 200 000 studenti.

La Piazza del Mercato è un luogo di incontri, ospita festival estivi, concerti, fiere, presentazioni e la Festa di Capodanno. Gli abitanti di Cracovia spesso prendono appuntamento „*pod Adasim*”, ovvero sotto il monumento del poeta Adam Mickiewicz.



Centro Storico

Torniamo alla pianta della città, perché è quella che determina in gran parte l'atmosfera di Cracovia. Il centro rigoroso della città è lo spazio racchiuso dalle Piante - una striscia di verde e un parco urbano - che si estende dal Barbacane in entrambe le direzioni, fino alla collina del Castello del Wawel, caratterizzato dalla sua forma ovale irregolare, leggermente esteso verso la Vistola. Il parco delle Planty fu creato nel diciannovesimo secolo per sostituire le mura di cinta distrutte che una volta circonda-



Se dovessimo tracciare una linea retta che attraversa le Planty, noteremmo che il parco corre quasi esattamente lungo la Strada Reale - il più antico e probabilmente il più noto percorso turistico.

vano la vecchia Cracovia. L'area, compresa tra i 1500 e i 800 metri, dove quasi ogni edificio è un monumento, ci sono decine di musei e gallerie, oltre a diverse chiese, teatri, cinema, librerie e negozi di antiquariato, centri commerciali e intere vie di negozi, centinaia di caffè, ristoranti e pub. Tutto questo è irresistibilmente associato ad una piccola città, quindi non c'è da stupirsi che i turisti siano spesso sorpresi dalle dimensioni dell'agglomerato di Cracovia, che conta quasi 1,5 milioni di abitanti (la città stessa - circa 800 mila).

Il più antico e probabilmente il più noto percorso turistico che parte dalla chiesa di San Floriano, nei pressi della Piazza di Jan Matejko, fino alla Porta di San Floriano [Brama Floriańska].

Qui, nell'unico frammento ben conservato delle possenti mura difensive si trova l'Arsenale [Arsenał] il quale oggi fa parte del Museo dei Principi Czartoryskich [Muzeum Książąt Czartoryskich] e costituisce un ramo del Museo Nazionale di Cracovia. Il percorso prosegue lungo la via Floriańska fino alla Piazza del Mercato, quindi attraverso la Grodzka e Kanonicza fino al Castello Reale di Wawel.

La Via Reale [Droga Królewska] è una rotta storica, leggendaria, legata al periodo del più grande splendore dell'antica capitale polacca.



Wawel

La famosa collina di Wawel di solito viene raggiunta attraverso via Kanonicza, una stradina stretta e breve. È una delle vie più importanti, più antiche e più belle della città, il cui aspetto è rimasto invariato nei secoli autentica e viva allo stesso tempo. Via Kanonicza è un esempio di cambiamenti positivi che hanno avuto luogo a Cracovia negli ultimi anni: restauri completi e gli impegni di conservazione rivelano a strati la vera bellezza. E negli interni del castello ci sono ancora mostre che attendono di essere visitate: sale e camere reali, collezioni di arte orientale e trofei di guerra, una collezione unica di arazzi fiamminghi, oltre a scoperte archeologiche che testimoniano oltre mille anni la presenza del cristianesimo sul territorio polacco.

Una cattedrale con tombe reali, dove la storia della Polonia ci guarda, richiede anche una visita. Il gigante Sigismund Bell batte solo in occasione degli eventi più importanti per il Paese e per la città. Una mezza giornata è appena sufficiente per vedere presso a poco tutto questo. . Ma anche se si tratta di rimandare la visita del Castello di Wawel, alla prossima, più lunga, visita di Cracovia, varrebbe la pena di entrare di sera nelle mura del castello i cancelli sono aperti molto più a lungo delle mostre - e vedere la rara bellezza del cortile porticato, la cattedrale, guardare il fiume Vistola e gli straordinari edifici del moderno Centro Congressi



Da non perdere è anche la Cattedrale dove sono custodite le tombe reali, luogo che attesta la millenaria storia della Polonia.

ICE di Cracovia e il Museo Manggha che rappresenta l'arte giapponese della collezione del famoso collezionista Felix „Manggha” Jasiński.

Dopo la discesa verso la riva del fiume vedremo una scultura del Drago Wawel e l'ingresso della tana del drago - una delle mete preferite per le passeggiate in famiglia. Qui, **a giugno, si svolge la mercatino di San Giovanni [Jarmark Świętojański]**, un grande evento all'aperto che è legata alla vita delle popolazioni slave.

Uno sguardo alla pianta del centro città mostra che l'area coperta dalle mura del Castello è paragonabile, per dimensioni, all'area della Piazza del Mercato.



Kazimierz

Il quartiere della Città Vecchia comprende anche Kazimierz - l'ex quartiere ebraico. Ci arriveremo scendendo dalla collina di Wawel e dirigendoci verso la via Stradomska fino all'incrocio con la via Dietla. Dopo la tragedia della Seconda Guerra Mondiale e lo sterminio degli ebrei da parte degli invasori nazisti, Kazimierz fu abbandonato e cadde in rovina per decenni.

L'attuale e intenso sviluppo di questa parte della città è stato determinato dai cambiamenti politici verificatisi a cavallo degli anni Ottanta e Novanta del XX secolo. Il quartiere di **Kazimierz è comparso sugli schermo cinematografico grazie a Steven Spielberg** che ha girato qui il film „Schindler's list” che ha vinto numerosi Oscar. Famoso in tutto il mondo il **Festival della Cultura Ebraica**, organizzato fin dai primi anni Novanta, si concentra sulla storia e sulle tradizioni delle persone che una volta vivevano qui: concerti, workshop, conferenze e mostre. Oggi, si può parlare della rinascita e del nuovo volto del quartiere.

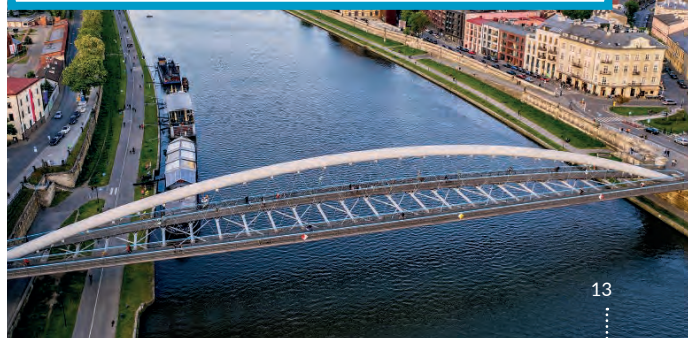
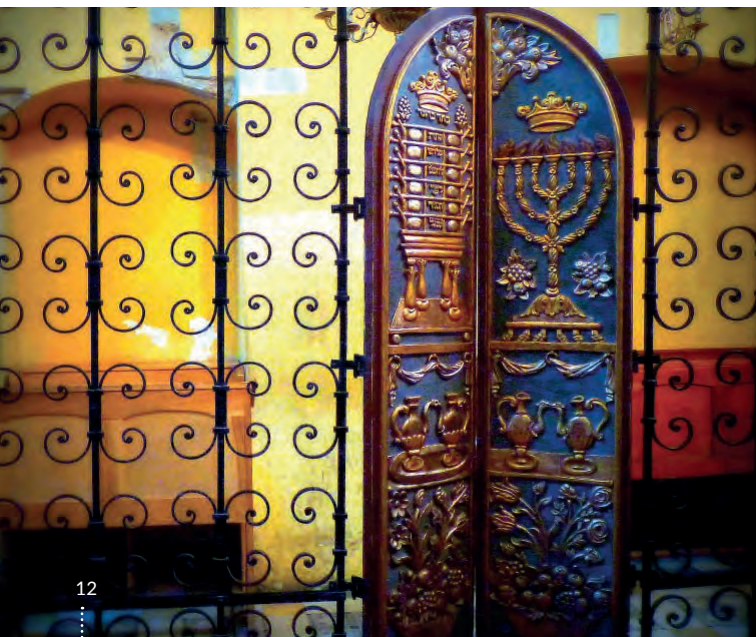
La chiave per comprendere la popolarità di Kazimierz oggi è la sua straordinaria, eterna tolleranza: è qui che due nazioni e due grandi religioni hanno funzionato in armonia per secoli - è qui, che crescono le chiese di San Casimiro, non lontano dalle sinagoghe. L'obiettivo della processione nel giorno di Santa Caterina e del Corpus Domini è quello di dare un contributo significativo al processo nel giorno di San Stanislao è la chiesa dei Paulini „sulla pietra”.



Ogni angolo del quartiere di Kazimierz racconta la storia di Cracovia- la storia degli ebrei polacchi. Ciò si sente percorrendo le strette viuzze della città e le piazze del mercato, neipiccoli caseggiati, nelle sinagoghe e nei cimiteri ebraici.

Caffè, locali e gallerie raccolgono tutti coloro per i quali la Piazza del Mercato e i suoi dintorni sono diventati troppo „turistic”. Ognuno scopre da solo il carattere insolito di Kazimierz - con alberghi e ristoranti esclusivi, ci sono ancora laboratori e negozi con la ricchezza del design progettato da artisti locali. Per sperimentare questo, vale la pena fare una passeggiata intorno a Piazza Wolnica, lungo via Józefa, e visitare via Szeroka dove ogni anno si svolge il concerto finale del Festival della Cultura Ebraica. Kazimierz è anche un luogo particolarmente apprezzato da tutti gli amanti dell'antiquariato e delle antichità. Qui, in Piazza Nuova [Plac Nowy] (come anche sotto il Mercato Coperto di Grzegórzki [Hala Targowa na Grzegórkach] si tiene la Fiera della Vecchiaia.

Nel 2010, al posto dell'ex ponte Podgórski e con l'utilizzo dei suoi resti, le teste del ponte su entrambe le sponde della Vistola, è stata aperta la passerella pedonale di Padre Laetus Bernatek la quale consente a pedoni e ciclisti di attraversare rapidamente da Kazimierz a Podgórze. In questo modo il nome di via Mostowa a Kazimierzha riacquisito il suo antico significato letterale e l'imponente passerella è diventata il simbolo delle relazioni sempre più strette tra i quartieri situati su entrambi i lati del fiume Vistola.



Podgórze

Pittoresca posizione ai piedi di Krzemionki - rocce bianche e calcaree - Podgórze era una parte della riva destra della città di Kazimierz. Nel 1784 l'Universale Imperatore d'Austria Giuseppe II dichiarò Podgórze una Città Reale Libera.

La società multinazionale e tollerante di Podgórze ha attratto imprenditori, fabbri e artigiani che contribuivano così allo sviluppo della città, accrescendone la fama di „*perła w pierścieniu gmin otaczających Kraków*” (perla dei comuni che circondano Cracovia). Così Juliusz Leo, allora presidente di Cracovia, all'inizio del XX secolo chiamava Podgórze: fu grazie ai suoi sforzi che la fusione di Cracovia e Podgórze divenne realtà il 4 luglio 1915. La seconda guerra mondiale ha avuto un tragico impatto sulla storia di Podgórze e dei suoi abitanti. Solo gli ultimi decenni sono stati più gentili per Podgórze, portando la sua lenta rinascita e il suo risveglio.

La pista ciclo-pedonale che attraversa il fiume Vistola è il modo migliore per raggiungere il cuore del quartiere: dalla prospettiva della passerella, sulla destra, (con due bovindi) delle case popolari submontane - chiamate „Aleksandrowicz” o „Parigina” (1906). A sinistra, l'edificio dell'ex centrale elettrica submontana (1900), il più antico dell'attuale Cracovia, è stato incorporato nel corpo moderno della nuova sede di Cricoteka. Podgórze rimane intimo, verde, immerso nell'atmosfera di una piccola cittadina e, allo stesso tempo, misterioso. A confermarlo è la sagoma neogotica della chiesa di San Giuseppe situata nella Piazza di Podgórze [Rynek Podgórski]: l'edificio, apparentemente monumentale, ma è dovuto a un'illusione ottica derivante all'insolita forma triangolare della piazza. Uno dei luoghi di interesse di Podgórze è il famoso **Parco “Wojciech Bednarski”** situato sul fondo di una cava di pietra dismessa ad opera del direttore di una scuola locale e attivista sociale. **Il parco è uno dei primi esempi della riqualificazione delle aree postindustriali in Europa.** In una parte del parco, corrispondente alla zona di Podgórze progettata come „città - giardino”, sorgono magnifiche ville e giardini. Per conoscere e capire meglio questo quartiere vi consigliamo una visita al nuovo Museo di Podgórze, filiale più recente del Museo Storico della Città di Cracovia.

Non lontano da qui il simbolo della storia di Podgórze - la collina di Lasota [Wzgórze Lasoty]. Ai suoi piedi si trova lo storico Cimitero Vecchio Podgórski, situato nei dintorni della città. 1790. Sulla collina c'è una misteriosa chiesa di San Giovanni di Dio. Benedetto dell'XI secolo, presumibilmente perseguitato dal fantasma di una principessa, per i suoi peccati e il suo crudele regno, non ha trovato pace.

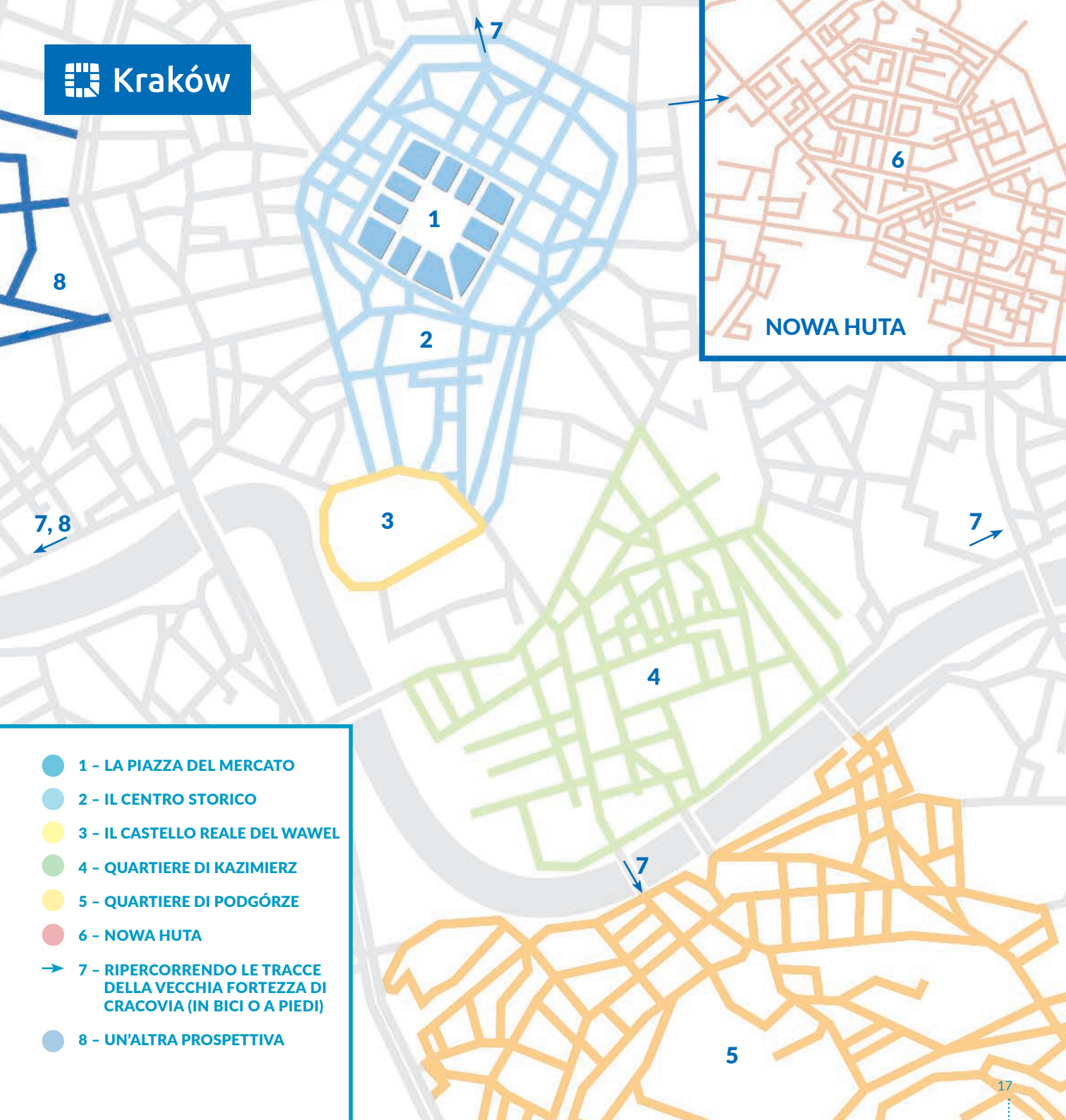
La chiesa è adiacente all'edificio unico del forte austriaco 31 „San Pietro e Paolo”. Benedetto” a forma di torre d'artiglieria. Da qui si può anche vedere il Krakus Mound (ok. VII secolo d. C.), per secoli considerata la tomba del leggendario fondatore di Cracovia. Dalla cima del tumulo si può ammirare il panorama della città - nelle giornate limpide si possono vedere i Tatra. Ai piedi del tumulo, invece, si trova la cava ormai chiusa del Libano, il campo di lavoro forzato nazista per i polacchi (Baudienst) durante la seconda guerra mondiale. È qui che sono state girate alcune delle scene del film „Schindler's list” di S. Spielberg; vi si trovano ancora resti delle scenografie tra cui una strada del campo di concentramento fiancheggiata da repliche delle lapidi ebraiche.

A Podgórze vi sono altri monumenti che rievocano la tragedia storica: la **Piazza degli Eroi del Ghetto** (*plac Bohaterów Getta*) **fu testimone della creazione e delle successive fasi della liquidazione del ghetto, fondato dai nazisti tedeschi** tra il 1941 e il 1943). Qui si trova la „Farmacia sotto l'Aquila” (*Apteka pod Orłem*) - oggi museo - in cui lavorava Tadeusz Pankiewicz: polacco insignito della medaglia „*Sprawiedliwy wśród Narodów Świata*” (Giusto tra le nazioni) il quale volontariamente visse e lavorò nel ghetto sostenendo la popolazione ebraica perseguitata, e autore delle memorie „*Apteka w getcie krakowskim*” (“Farmacia nel ghetto di Cracovia”). Il ghetto divenne poi il campo di concentramento nazista „Płaszów”, attivo negli anni 1942-1945. In via Kamieńskiego è stato posto il monumento „*Wyrwane Serca*” (“Cuori Strappati”) che commemora le vittime del campo. Tuttavia, **il vecchio edificio amministrativo della fabbrica di Oskar Schindler** in via Lipowa 4 oggi ospita la filiale del Museo Storico della città di Cracovia [Muzeum Historyczne Miasta Krakowa] che racconta la vita della città sotto l'occupazione nazista. Ricordiamo che è possibile visitare la mostra interattiva „*Kraków - czas okupacji 1939-1945*” (“La città di Cracovia - al tempo dell'occupazione nazista 1939-1945”) che attira migliaia di visitatori ogni anno.

www.podgorze.pl
<https://www.mhk.pl/oddzialy/muzeum-podgorza>

Il Centro di documentazione dell'arte di Tadeusz Kantor CRICOTEKA





- 1 - LA PIAZZA DEL MERCATO
- 2 - IL CENTRO STORICO
- 3 - IL CASTELLO REALE DEL WAWEL
- 4 - QUARTIERE DI KAZIMIERZ
- 5 - QUARTIERE DI PODGÓRZE
- 6 - NOWA HUTA
- ➔ 7 - RIPERCORRENDO LE TRACCE DELLA VECCHIA FORTEZZA DI CRACOVIA (IN BICI O A PIEDI)
- 8 - UN'ALTRA PROSPETTIVA

NOWA HUTA

Nowa Huta

Nel 1949, le autorità comuniste di allora decisero di creare un impianto metallurgico e di fondare una nuova città sulle fertili aree dei villaggi di Pleszowa e Mogiła vicino Cracovia. Nowa Huta doveva essere la vetrina della Polonia nel mondo: il suo chiaro piano urbanistico e la sua l'architettura in stile realista socialista si basava sui modelli dell'architettura nativa del Rinascimento e del Barocco, ma anche sul concetto americano delle cosiddette „Nuove Acciaierie”. „unità di quartiere”. Il territorio dove sorge Nowa Huta si snodano tra la storia più antica e quella contemporanea, tra le aree naturali protette (Prato di Nowa Huta nei pressi della Piazza Centrale) e una potente industria, elementi tragici e, dalla prospettiva di oggi, comici.

Nowa Huta è stata fondata in più di 30 villaggi preesistenti: il loro patrimonio culturale è stato in gran parte conservato, con manieri, edifici rurali e sacri e necropoli. Tra questi ci sono La congregazione calvinista del XVII secolo a Łuczanowice, così come la casa padronale della famiglia Branicki (XVII secolo) con un lamus rinascimentale (disegno). Il museo è una filiale del Museo Archeologico di Cracovia, che documenta l'enorme ricchezza degli scavi locali. Tornando da Branice al centro di Nowa Huta, vale **la pena vedere il tumulo di Wanda, preistorico e misterioso di Wanda (risalente al VII o VIII secolo)**, che offre un incredibile panorama della pianta. Nelle vicinanze si trova anche il **monumento più prezioso** dell'abbazia cistercense di **Nowa Hutadel XIII secolo**.

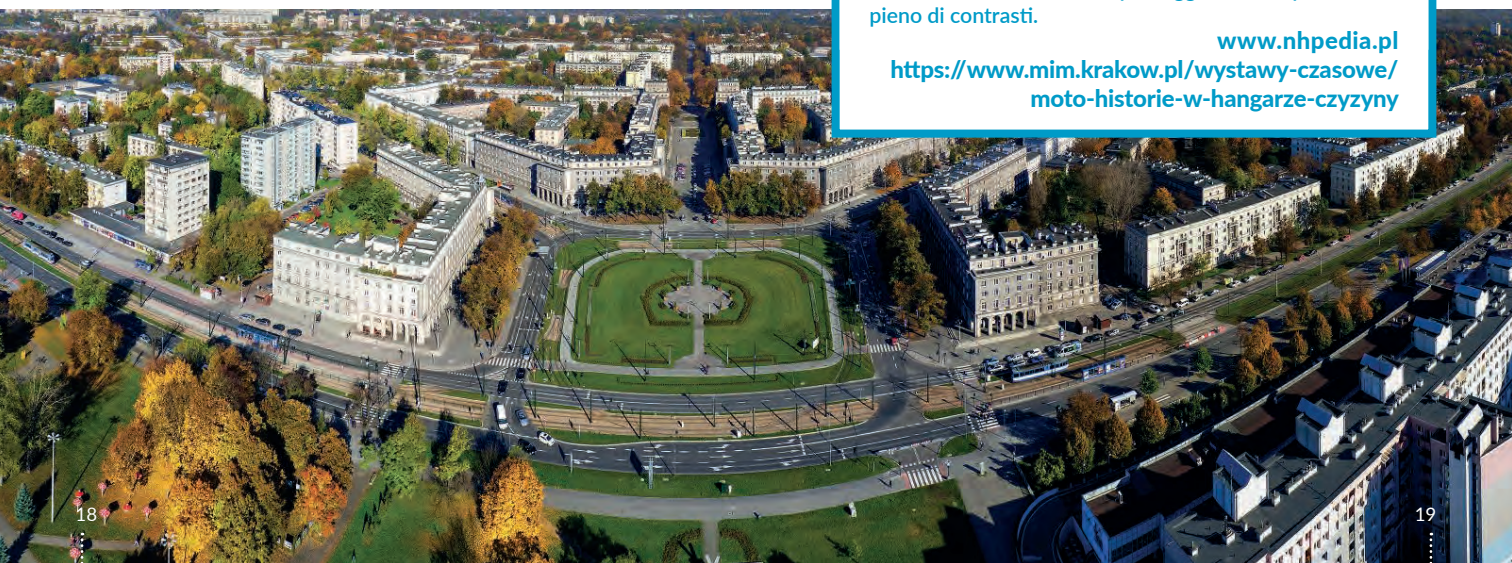
La realizzazione più interessante e più completa dell'**architettura** realista socialista a **Nowa Huta è il centro amministrativo**

dello stabilimento - **chiamato anche „Palazzo Ducale”**: [„Pałac Dożów”]. La Piazza Centrale [Plac Centralny], invece, rappresenta la storia dell'architettura degli ultimi 70 anni. Proprio qui, e nelle immediate vicinanze, che vediamo esempi di edifici del socialrealismo, come l'edificio dell'excinema „Światowid” – oggi sede del Museo della Repubblica Popolare di Polonia [Muzeum PRL-u]. Nel Viale delle Rose [Aleja Róż] è stato eretto un grande monumento a Lenin nel 1973 e smantellato nel 1989. Ma Nowa Huta non è solo realismo socialista. La Chiesa del Sacro Cuore di Gesù commemora i drammatici eventi dell'aprile del 1960 come gli scontri tra gli abitanti di Nowa Huta e le milizie in difesa della croce. Le chiese di Nowa Huta sono iscritte nella vita di Karol Wojtyła, che dal 1958 (quando è diventato vescovo) ha mostrato una particolare attenzione per la popolazione locale.

Due decenni dopo, le chiese locali hanno svolto un ruolo importante nella rivolta e nell'attività della NSZZ „Solidarietà” (*Sindacato Autonomo dei Lavoratori „Solidarność”*) e nelle manifestazioni contro il regime, regime negli anni Ottanta del secolo scorso; qui sono stati aiutati anche i repressi. Oltre ai resti dei forti austriaci, (descritti in dettaglio di seguito), vi consigliamo – tornando a Cracovia – di visitare il **Museo dell'Aviazione Polacca** [Muzeum Lotnictwa Polskiego], situato nel vecchio aeroporto a Czyżyny, che nel 2010, in seguito all'inaugurazione della sua nuova sede, ha attirato l'attenzione di molti visitatori grazie alla sua particolare struttura. Ecco una collezione unica di aerei e motori antichi. Nelle immediate vicinanze si trova una delle più recenti esposizioni museali della nostra città - Moto-storie nell'Hangar di Czyżyny, cioè la storia della motorizzazione polacca dai tempi della Seconda Repubblica Polacca alla fine della Repubblica Popolare di Polonia.

Oggi gli abitanti di Nowa Huta sono orgogliosi della loro identità unica e di vivere nel quartiere più giovane di Cracovia, caratterizzato da un paesaggio unico e particolare, pieno di contrasti.

www.nhpedia.pl
<https://www.mim.krakow.pl/wystawy-czasowe/moto-historie-w-hangarze-czyzyny>

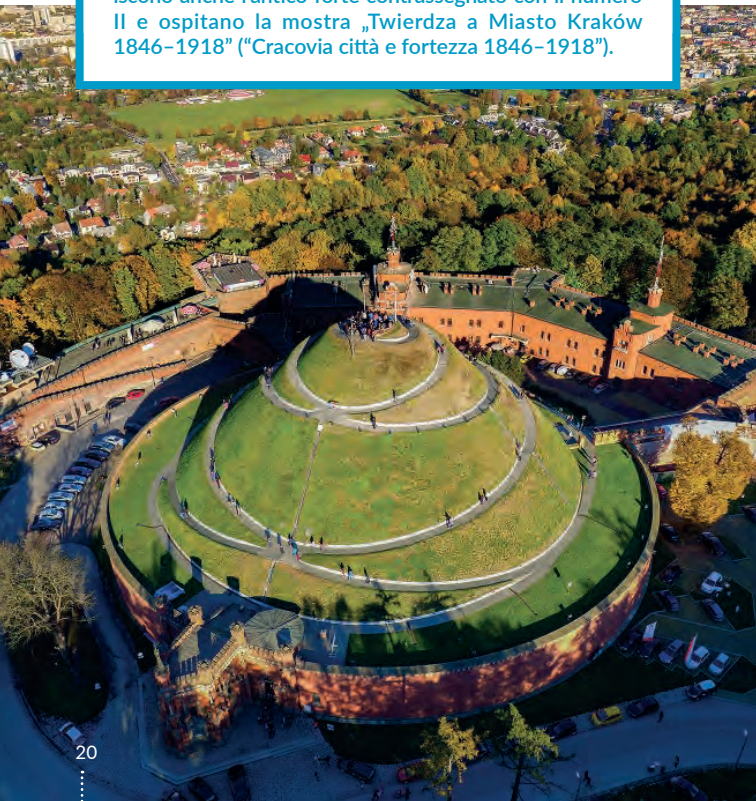


Ripercorrendo le tracce della vecchia fortezza di Cracovia (in bici o a piedi)

Gli avventurieri sono invitati a vedere le fortificazioni di Cracovia erette dagli austriaci. Durante gli anni dell'annessione, dal 1795 al 1918, Cracovia distava soli 7 km dal confine con la Russia così gli austriaci decisero di trasformarla (a partire dal 1854) in una fortezza. Originariamente la fortezza fu costruita secondo lo schema del XIX secolo sulla linea del Viale dei Tre Vati [Aleja Trzech Wieszców] (il forte di „Kleparz” costituisce il resto del nucleo dell'antica fortezza). Il progresso tecnologico – in particolare l'aumento degli armamenti – ha avuto come risvolto negativo un progressivo abbandono di tali fortificazioni il cui sistema doveva essere ampliato per formare una fortezza ad anello.

Dopo il 1878, venne eretta una serie di fortificazioni ad anello distante dal centro della città che comprendevano i forti

Gli edifici che circondano il tumulo di Kościuszko costituiscono anche l'antico forte contrassegnato con il numero II e ospitano la mostra „Twierdza a Miasto Kraków 1846-1918” (“Cracovia città e fortezza 1846-1918”).



di una costruzione diversa, caratterizzati da soffitti in cemento armato, torri corazzate e cupole blindate. Nel 1914 l'anello esterno della Forteza di Cracovia fu costituito da 32 forti di vario tipo (forti corazzati, forti di fanteria, ecc.). Alcuni di essi, purtroppo, furono distrutti nella seconda metà del XX secolo, quelli rimanenti, tuttavia, testimoniano le dimensioni della fortezza e della maestria dei costruttori. Il percorso dell'ex fortezza di Cracovia, segnalato con cartelli giallo-neri e neri, rende più facile vedere le fortificazioni austriache di Cracovia. Un tratto del sentiero conduce dal forte „Mogiła” (nei pressi del tumulo di Wanda) al Salwator, collegando i forti situati nella parte settentrionale della città; un altro tratto del sentiero – sulla riva destra della Vistola – conduce dal forte „Lasówka” alle rovine del forte „Bodzów”, collegando le fortificazioni situate nella parte meridionale di Cracovia, e poi attraverso i bastioni di Ludwinów raggiunge il forte di „Św. Benedykt” a Krzemionki. Sono state predisposte delle schede informative presso gli oggetti. Il percorso del sentiero coincide in gran parte con la storica strada rocade della fortezza, detta Droga Rokadowa. Il percorso, sebbene pensato come pedonale e ciclabile, può essere visitato anche dagli automobilisti, tanto più che la maggior parte degli oggetti sono affrontati da cartelli stradali.

Nel forte „Skała” c'è un osservatorio astronomico, e nei forti „Olszanica” (ad ovest della foresta Wolski) e „Grębałów” (a ul. Kocmyrzowska) i forti che sono stati sviluppati hanno funzioni diverse. Per esempio, nel forte „Skała” si trova l'osservatorio astronomico, i forti „Olszanica” (ad ovest del Bosco Wolski [Las Wolski]) e „Grębałów” (in via Kocmyrzowska) troviamo centri ippici. Nel suddetto forte „Olszanica” c'è anche un ostello scout, e nel forte „Zielonki” - l'hotel „Twierdza”. Alcuni forti, non molto distanti tra loro, si trovano a Nowa Huta come ad es. quello di „Batowice” nei pressi dell'insediamento *osiedle Złotego Wieku*, e quello di „Mistrzejowice” vicino all'insediamento *os. Piastów*, come pure i forti „Krzyszawice” (luogo di martirio durante seconda guerra mondiale) e il già nominato „Grębałów”. Poco noto è che gli edifici che circondano il **tumulo di Kościuszko altro non sono che il vecchio forte contrassegnato con il numero II**, nel quale è esposta la mostra „Twierdza a Miasto Kraków 1846-1918” (“Cracovia città e fortezza 1846-1918”). Nella parte meridionale della città vi sono altre strutture difensive che suscitano l'interesse dei visitatori, tra cui i forti „Prokocim”, „Rajsko” (che offre una vista su Cracovia), „Skotniki”, e il forte di „Św. Benedykt” (San Benedetto) - uno dei più antichi - situato sulla collina di Lasota (Krzemionki), che oggi rappresenta **un esempio unico di fortificazione della metà del XIX secolo**.

A differenza della fortezza costruita negli stessi anni a Przemyśl, distrutta durante la prima guerra mondiale, quella di Cracovia è sopravvissuta e vale assolutamente la pena visitarla.

Un'altra prospettiva ...

Il centro di Cracovia è un luogo molto pittoresco. In città ci sono molti punti panoramici dai quali è possibile ammirare il suo panorama. Il più importante e conosciuto è il monte Kościuszko – meta di numerose escursioni. Poiché da qui si può vedere tutta la Cracovia storica e moderna, vale la pena cercare di trovare i luoghi già conosciuti, questa volta visti da lontano e da un'angolazione insolita. Le montagne sono una delle maggiori attrazioni turistiche di Cracovia. Due di loro - i tumuli di Krakus a Podgórze e i tumuli di Wanda a Nowa Huta - sono misteriosi tumuli di epoca pre-cristiana, sepolti dalle tribù circostanti. Ma cosa ha spinto gli ex abitanti di queste terre a compiere uno sforzo così grande? Forse



Con la via dall'altra parte di Vistola raggiungiamo Tyniec, Abbazia dei Frati Benedettini, dove si svolgono molti eventi culturali, tra cui - in estate - i famosi recital annuali di organi.

sono semplicemente le tombe dei governanti ma indubbiamente, furono usati strategicamente come punti di osservazione.

In tempi moderni, altri edifici di questo tipo sono stati eretti, in memoria degli eroi nazionali, come il monte di Kościuszko e il monte di Józef Piłsudski a Sowiniec. Il tumulo di Kościuszko costruito ai tempi delle spartizioni della Polonia tra le tre potenze di allora costituiva per i Polacchi un simbolo in cui credere per raggiungere l'indipendenza. Se lasciamo il centro della città percorrendo via Piłsudski in direzione della sede principale del Museo Nazionale, e vicino alla Biblioteca Jagellonica – raggiungeremo la spianata di **Błonie, un'altra attrazione di Cracovia.**

Ed è qui, che a poche centinaia di metri dalla Piazza del Mercato si estende un enorme prato, che funge da area ricreativa e da luogo di ritrovo. Ogni volta più di un milione di fedeli si sono riuniti alle messe papali di Giovanni Paolo II, alle quali ogni volta hanno partecipato un milione di fedeli. Błonie è anche teatro di diversi festeggiamenti. Insieme alla spianata di Bonie ricordiamo anche il parco Jordana e le strutture dei club sportivi il Wisła e il Cracovia. Vale la pena di menzionare a questo punto il Centro sportivo per disabili di Kärcher Hala Cracovia, aperto di recente. Da Blonia si vede bene il monte Kościuszko, vicino al quale si estende il bosco Wolski [Las Wolski], una delle aree ricreative con grandi valori paesaggistici.

C'è anche lo zoo, il monte Piłsudski e, nelle vicinanze, la rinascimentale Villa Decius con un bellissimo parco suggestivo. Raggiungendo Tyniec dall'altra parte del fiume, si giunge alla potente Abbazia dei Frati Benedettini, dove si svolgono molti eventi culturali, tra cui - in estate - i famosi recital annuali di organi. I percorsi suburbani e i sentieri escursionistici sono una proposta per le giornate più calde. Da maggio a settembre Cracovia può essere ammirata da un'altra prospettiva imbarcandosi sui battelli che percorrono il fiume Vistola.



Cracovia culturale

Cracovia è oggi la più importante città culturale della Polonia, è un biglietto da visita del patrimonio storico polacco e, ultimamente, è diventata anche meta di numerosi investimenti: nuovi musei, inaugurati negli ultimi anni, nuovi stadi, centrocongressi... Questo slancio economico si intreccia con lo sviluppo della vita culturale, ne sono un esempio **i festival che rappresentano un vero marchio globale di Cracovia negli ultimi anni.** Le Misteria Paschalia, l'Opera Rara, il Festival della musica polacca Sacrum Profanum, il Festival Estivo del Jazz e Unsound – questi alcuni dei nomi che propongono un viaggio musicale dal barocco al XXI secolo e che attraggono migliaia di spettatori.

Festival Sacrum Profanum. Fot. Wojciech Wandzel per l'Ufficio del Festival di Cracovia



www.karnet.krakow.pl

I festival di Cracovia rappresentano un vero marchio globale di Cracovia negli ultimi anni.

Cracovia, la città della letteratura UNESCO, ospita la più grande fiera del libro del Paese, così come i festival letterari intitolati a Czesław Miłosz e Joseph Conrad; qui i migliori teatri polacchi si sfidano nel festival della Divina Commedia. Qui si svolge l'Off Camera Festival o il Festival Cinematografico di Cracovia (Krakowski Festiwal Filmowy) riempiendo lo spazio della Tauron Arena con i suoi magnifici spettacoli.

La città di Cracovia e il Festival di Musica Cinematografica [Festiwal Muzyki Filmowej] attirano i registi chemolto spesso tornano qui per girare i loro prossimi film.



Cracovia offre esperienze diverse e uniche durante tutto l'anno come il Festival della Cultura Ebraica che rientra nella tradizione di Kazimierz e le esibizioni di ballo durante le feste di Capodanno in diverse parti della città; tutto ciò convince che Cracovia offre esperienze diverse e uniche durante tutto l'anno.

Uno sguardo sul Wawel

Si può anche trascorrere tre giorni a Cracovia molto... impegnati, e non rinunciare ad esplorare la città. La ricchezza dei monumenti, l'eccezionale varietà di ristoranti e alberghi, una regione pittoresca ricca di attrazioni, università e strutture intellettuali – è grazie a questi beni che Cracovia attira gli ospiti d'affari, la città stessa che sceglie un luogo di incontri per, conferenze o congressi. **La popolarità di Cracovia in questo settore ha superato tutte le aspettative con l'apertura del Centro Congressi ICE Cracovia nell'autunno del 2014:** l'edificio dall'insolita forma situato sulla riva destra del fiume Vistola – con un foyer in vetro che offre ai partecipanti degli eventi un'indimenticabile vista su Wawel e Kazimierz – è diventato un altro simbolo di Cracovia, una Cracovia moderna e aperta ai visitatori, e al tempo stesso oggetto di costante interesse dei suoi abitanti. Non solo è possibile organizzare un evento chiuso per un massimo di tremila ospiti all'ICE di Cracovia: l'Auditorium di 1800 persone, uno dei migliori nel suo genere in Polonia, è diventata anche sede di concerti prestigiosi; la Sala del Teatro e in altri spazi dell'edificio si svolgono numerosi spettacoli, mostre, fiere e festival. E tutto questo nel cuore della città, con un comodo accesso all'aeroporto e all'autostrada. Il programma degli eventi è disponibile sul sito:

www.icekrakow.pl

Turismo culinario e club

In Polonia, con il concetto di turismo culinario ci riferiamo soprattutto alla Cracovia, come conferma è l'assegnazione della stella Michelin al ristorante Bottiglieria 1881 nel 2020. Nella prestigiosa guida rossa pubblicata ogni anno, giocano un ruolo significativo, due città polacche, Cracovia e Varsavia, ma è proprio a Cracovia che si viene soprattutto a visitare un culto o il proprio preferito o, al contrario, un nuovissimo ristorante. Le ragioni sono semplici **senza precedenti in altre città polacche, la densità di ristoranti, ristoranti, bar, caffè, pub e club in quartieri turistici attraenti**, unita alla naturale competizione in queste condizioni, rende impossibile mangiare o divertirsi in qualsiasi parte del paese, spesso visitando più o addirittura più posti in una sola serata.

Questo fenomeno dà vita ad una ricca vita sociale e culturale come in nessun altro posto in Polonia - specialmente nei fine settimana - fino alle prime ore del mattino; qui studenti e uomini d'affari, abitanti e visitatori si divertono insieme. Tornando al fascino della cucina, gli chef di Cracovia preparano alla perfezione i piatti di quasi tutte le nazioni e culture, spesso combinando abilmente la cucina francese o italiana con le nobili tradizioni nazionali. Molti ristoranti, che confutano i miti internazionali dei pierogi come il più grande contributo della Polonia alla cucina mondiale, propongono nei loro menu le tradizionali zuppe polacche, salse, piatti di selvaggina ...

Marek Michalak durante il concerto a Piwnica pod Baranami



Il simbolo della gastronomia di Cracovia rimane l'Obwarzanek di Cracovia. Si tratta di un prodotto regionale con certificato UE. I box con gli obwarzanki sono facilmente visibili nel centro di Cracovia. La storia di questa cottura e i segreti della ricetta possono essere appresi nel Museo vivo dell' Obwarzanek.

www.muzeumobwarzanka.com

Un grande festival che si tiene a Cracovia in estate è dedicato interamente ai **Pierogi**, durante il quale gli chef intrecciano con fantasia nuovi sapori per rielaborare questo piatto apparentemente semplice.

È per questi motivi che Cracovia è stata proclamata **Capitale europea della cultura gastronomica 2019**.



European Capital
of Gastronomic
Culture
Krakow 2019

I nuovi arrivati che cercano il colore culinario non lasceranno delusa Cracovia: ristoranti, pub e club in tutta la città mantengono un alto livello e raccolgono una clientela abituale - di solito a prima vista si può giudicare se un determinato luogo si adatta ai propri gusti. I loro proprietari cercano di dare ai loro locali un tocco individuale, spesso tematico, solitamente insolito e sorprendente. Quasi ovunque si tengono concerti, mostre e azioni artistiche.

Per gli sportivi

Maratona di Cracovia, gara finale del Tour de Pologne, unica in Polonia la pista di kayak di montagna Kolna, grandi tradizioni e moderni stadi delle squadre di calcio Wisla e Cracovia - il volto sportivo della città è noto ai tifosi da molti anni. Venire al Castello di Wawel per combinare le visite culturali o culinarie con le attività sportive è diventata una forma di turismo particolarmente popolare nel 2014, dopo l'apertura del più grande e uno dei più moderni centri sportivi e di intrattenimento d'Europa. La Tauron Arena di Cracovia si trova a metà strada tra il centro città e Nowa Huta - ci vogliono solo una dozzina di minuti circa per arrivare in tram dalla piazza principale.

Più di ventimila persone possono sedersi sugli spalti. Gli atleti elogiano caloroso tifo e l'atmosfera unica nell'arena riempita da una folla variopinta di tifosi. Non sorprende che l'Arena quasi immediatamente dopo l'apertura sia diventata un luogo di eventi sportivi di altissimo livello internazionale: il campionato mondiale di pallavolo nel 2014 e il campionato europeo di pallamano all'inizio del 2016. Fin dall'inizio, la Tauron Arena di Cracovia ha anche ospitato i tour di **Star rock e pop mondiali, che esprimono la loro ammirazione per Cracovia sui social network.** Il programma degli eventi è disponibile sul sito:

www.tauronarenakrakow.pl



Turismo religioso

Cracovia, fin dall'antichità il centro dello Stato polacco, è **anche il cuore del cristianesimo polacco.** Le sue antiche chiese, nelle quali sono conservati quadri e reliquie; sono il luogo dove vengono portate avanti le antiche tradizioni delle congregazioni religiose e dei monasteri; qui processioni e le Messe all'aperto radunano decine e centinaia di migliaia di fedeli. Alla città di Cracovia sono legate le vite di numerosi santi e benedetti - da San Stanislaw di Szczepanów (św. Stanisław ze Szczepanowa) alla Regina Edvige e al sacerdote meno conosciuto Stanisław Sołtyś chiamato Kazimierzczyk, vissuto nel XV secolo (canonizzato nel 2010) - molti dei quali trovarono nelle chiese e nei cimiteri di Cracovia l'eterno riposo. L'atmosfera di questa città è stata plasmata dalla personalità di Karol Wojtyła, in seguito divenuto Papa Giovanni Paolo II - canonizzato il 27 aprile del 2014 - il quale tornava sempre qui per incontrare milioni di polacchi. Infine, a Cracovia, a 10 minuti di tram dal centro, c'è uno dei più grandi centri di pellegrinaggio di questa parte d'Europa, il **santuario di Łagiewniki**, - centro mondiale del culto della Divina Misericordia e luogo della memoria di Suor Faustina, precursore della rinascita di questo culto nel XX secolo e, il più giovane, Centro di Giovanni Paolo II „Non abbiate paura!” - **che rappresenta una delle più importanti mete di pellegrinaggio in questa parte dell'Europa.**

Non sorprende quindi che proprio a Cracovia nell'Anno della Divina Misericordia ufficialmente proclamato (2016), innumerevoli pellegrini siano stati invitati a celebrare la preghiera e la gioia comune durante la Giornata Mondiale della Gioventù nel mese di luglio.

È stata Cracovia che nei tempi del sinistro regime totalitario non ha dimenticato le sue radici cristiane; e le idee comuniste alla base della fondazione di una "città ideale" Nowa Huta sono crollate quando il regime aveva osato alzare la mano contro una modesta croce allestita dagli abitanti ...



Fuori città

Non bisogna dimenticare le destinazioni popolari al di fuori di Cracovia, nelle pittoresche valli del Giurassico, a Ojców e Pieskowa Skała, oppure i luoghi inclusi - oltre agli edifici storici del centro storico di Cracovia - nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO: il **Museo di Oświęcim e le miniere di sale di Wieliczka e di Bochnia**. Nonostante queste ultime richiedano quasi una giornata per essere visitate spesso vengono considerate mete obbligatorie soprattutto da gruppi organizzati - come punti obbligatori del programma di viaggio. Lo stesso elenco comprende anche gli edifici in legno della regione e il famoso stabilimentopaesaggistico di **Kalwaria Zebrydowska** con una insolita via crucis. I pellegrini possono anche raggiungere Wadowice, città natale di Giovanni Paolo II.

Vista sui Monti Tatra



Cracovia è un ottimo punto di partenza per visitare i luoghi più pittoreschi della Polonia.

Solo 100 chilometri separano la città dai Monti Tatra e da Zakopane, conosciuta come capitale invernale della Polonia per i maestosi e affascinanti Monti Pieniny, le note località di **Szczawnica e Krynica rinomate località balneari**, non eccessivamente lontani sono anche i sentieri montuosi dei Monti Beskidy, i parchi nazionali Tatrzanski, Pieniński, Gorczański e Babiogórski - che costituiscono le aree naturali e paesaggistiche più preziose della regione i Małopolska.

Le tradizioni locali fanno della Małopolska, una delle poche regioni in Europa ecofriendly.

Punti d'informazione urbana

Presso i punti di informazione turistica della città sono disponibili versioni abbreviate delle guide della città con consigli pratici e informazioni di contatto, mappe del centro storico con percorsi turistici segnalati.

Recentemente, ai percorsi tradizionali e consolidati da tempo, si sono aggiunte nuove proposte di passeggiate in città, interessanti per motivi paesaggistici o storici, legati, agli eventi degli ultimi decenni.

www.infokrakow.pl

ul. Powiśle 11

tel.: (+48 12) 354 27 10

tel.: (+48 12) 354 27 12

powisle@infokrakow.pl

Sukiennice

Rynek Główny 1/3

tel.: (+48 12) 354 27 16

sukiennice@infokrakow.pl

ul. św. Jana 2

tel.: (+48 12) 354 27 25

jana@infokrakow.pl

Pawilon Wyspiańskiego

pl. Wszystkich Świętych 2

tel.: (+48 12) 354 27 23

wyspianski@infokrakow.pl

ul. Szpitalna 25

tel.: (+48 12) 354 27 20

szpitalna@infokrakow.pl

ul. Józefa 7

tel.: (+48 12) 354 27 28

jozefa@infokrakow.pl

Zgody 7

Osiedle Zgody 7

12 354 27 14

zgody7@infokrakow.pl

Międzynarodowy Port Lotniczy w Balicach (Aeroporto Internazionale a Balice)

ul. Kpt. M. Medweckiego 1

tel.: (+48 12) 285 53 41

balice@infokrakow.pl



Numeri di telefono importanti

Numeri di emergenza

numero di emergenza (generale): 112

Polizia municipale: 986

Pronto soccorso: 999

Vigili del fuoco: 998

Polizia: 997

Informazioni mediche:

tel.: +48 12 661 22 40 (24 h)

Tutte le descrizioni dei percorsi turistici sono disponibili su:

www.krakow.pl

Attualmente sono segnate i seguenti percorsi turistici:

Ścieżkami Jana Pawła II (Sentieri di Giovanni Paolo II), *Droga Królewska* (Via Reale), *Droga Królewska dla niepełnosprawnego turysty* (Via Reale per Turisti Disabili), *Trasa uniwersytecka* (Percorso universitario), *Trasa zabytków żydowskich* (Percorso dei Monumenti Ebraici), *Trasa św. Stanisława* (Percorso di San Stanislao), *Trasa nowohucka* (Percorso di Nowa Huta), *Trasa historii Podgórze* (Percorso della storia di Podgórze), *Getto – Szlak Pamięci 1941–1943* (Ghetto – percorso commemorativo 1941–1943), *Szlak Twierdzy Kraków* (Sentiero della Fortezza di Cracovia), *Krakowski szlak techniki* (Percorso della tecnologia di Cracovia), *Krakowski szlak świętych* (Sentiero dei Santi di Cracovia) e due percorsi distrettuali turistici e culturali: Bronowice e Swoszowic.

Kraków

nieodkryty

... poza utartym szlakiem
krakow.pl/odwiedz_krakow

Testo

Grzegorz Słącz, Melania Tutak – Associazione
PODGORZE.PL, Leszek J. Sibila – Museo Storico
della Città di Cracovia, Jerzy W. Gajewski

Fotografie

Archivio UMK (Municipio di Cracovia),
Przemysław Czaja, Radosław Kowal, Paweł
Krawczyk, Ela Marchewka, Barbara Radziszewska,
Mateusz Torbus, Aeroporto Internazionale di JP
II Kraków-Balice (p. 4), Museo Storico della città
di Cracovia (p. 7), Wojciech Wandzel per l'Ufficio
del Festival di Cracovia (p. 24) (Krakowskie Biuro
Festiwalowe)

Progetto

Artur Brożonowicz (Municipio di Cracovia)

Cracovia 2020, V Edizione

ISBN: 978-83-66039-57-5

© Municipio di Cracovia
Dipartimento del Turismo

Copia gratuita

Municipio di Cracovia
DIPARTIMENTO DEL TURISMO

31-004 Cracovia
pl. Wszystkich Świętych 3-4
tel. +48 12 616 60 52
wt.umk@um.krakow.pl
www.krakow.pl

ISBN: 978-83-66039-57-5



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



KRAKOW
UNESCO CITY
OF LITERATURE

- Member of the UNESCO
Creative Cities Network
Since 2013



European Capital
of Gastronomic
Culture
Krakow 2019

trovaci:



[/KrakowExperience](#)



[@krkexperience](#)



[@krakowexperience](#)

